

ARBORE RISERVA UN POSTO IN PRIMA FILA ALLA BIMBA AUTISTICA A CUI AVEVANO CHIESTO IL CERTIFICATO

L'artista pugliese da oltre vent'anni testimonial della Lega del filo d'Oro, risponde all'appello della madre e si impegna in prima persona: "I ragazzi sfortunati, per noi della musica, sono i prediletti". Il caso della bambina aveva suscitato molte polemiche dopo che ai genitori avevano chiesto il certificato d'invalidità per assistere al concerto al TodiArteFestival

ROMA - Benedetta avrà un posto riservato al concerto, così come la sua amica. Parola di Renzo Arbore. Dopo l'appello affidato ai social network della madre di una bambina artistica, che si era vista chiedere copia del certificato d'invalidità per avere dei posti che tenessero conto dei problemi della figlia e dell'amica, entrambe autistiche, al concerto dell'artista che si esibirà al TodiArteFestival il prossimo 1° settembre, arriva la risposta di Arbore: "Provvederò a riservare loro due posti in prima - ha fatto sapere Arbore, da sempre sensibile al tema della disabilità e da oltre vent'anni testimonial della Lega del filo d'Oro -. Coscienti della nostra fortuna, i ragazzi sfortunati, per noi della musica, sono i prediletti". La lettera di Gabriella La Rovere, questo il nome della madre della ragazza autistica, era stata raccolta sul web da Gianluca Nicoletti e pubblicata nel suo [blog su La Stampa](#), per poi rimbalzare anche su Superabile e sul Corriere dell'Umbria.

Un appello lanciato proprio nei giorni in cui tra le notizie dei telegiornali si dava spazio ai numeri della lotta ai falsi invalidi intrapresa dalla Guardia di finanza e che probabilmente ha creato una sorta di diffidenza verso chi fa richieste a nome di persone con disabilità, anche se solo per partecipare ad un concerto, pagando regolarmente il biglietto. Ostacoli e difficoltà che non mancano a chi vive la disabilità e che spesso rendono complessa anche una semplice serata al cinema. "Un paio di mesi fa - scriveva Gabriella nel suo appello -, in un cinema di una nota catena, la cassiera alla biglietteria, vedendo chi era con me e cioè mia figlia e la sua amica, entrambi disabili, mi ha dato i posti peggiori della sala, nonostante fosse più o meno deserta. Non ho discusso come era giusto solo per rispetto delle due ragazze". Ma la richiesta ricevuta dagli organizzatori del concerto di Renzo Arbore ha fatto traboccare il vaso e Gabriella ha deciso di venire allo scoperto e di raccontare a tutti gli ingiustificati e spesso quotidiani ostacoli da superare. Stavolta, però, la vicenda si chiuderà con un sorriso, quello di Benedetta e dell'amica, ma anche di Gabriella che sempre sul suo profilo di Facebook ringrazia Arbore: "La sensibilità non era mai stata messa in dubbio. La persona con disabilità è principalmente una persona, con le sue emozioni, i suoi desideri, le sue aspirazioni...sì anche quelle. Benedetta vuole fare la cantante e credo che sia giusto cercare di aiutarla".

(Fonte: www.superabile.it)